



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 147

DDL SICUREZZA: SI RIVALUTI UN TESTO CRITICO E SI ATTUINO REALI INVESTIMENTI SULLA SICUREZZA URBANA, A PARTIRE DALLA PREVENZIONE DELL'ILLEGALITÀ E DEL DISAGIO SOCIALE

presentata il 24 settembre 2024 dai Consiglieri Ostanel, Lorenzoni, Masolo e Baldin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il 16 novembre 2023 è stato approvato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge concernente “*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario*”, di iniziativa dei Ministri dell'Interno (Piantedosi), della Giustizia (Nordio) e della Difesa (Crosetto);
- il disegno di legge è stato approvato dalla Camera dei deputati il 18 settembre 2024 e successivamente trasmesso al Senato della Repubblica;

CONSIDERATO CHE:

- il disegno di legge contiene importanti modifiche al Codice penale, introducendo diverse nuove fattispecie di reato;
- sono diverse le norme contenute all'interno del disegno di legge, tra le altre:
 - l'introduzione del reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui;
 - la previsione dell'illiceità penale, in luogo dell'attuale illecito amministrativo, per il blocco stradale o ferroviario attuato mediante ostruzione fatta col proprio corpo;
 - l'abolizione dell'obbligo del rinvio dell'esecuzione della pena per le condannate incinte o madri di figli di età inferiore ad un anno;
 - il divieto di importazione, cessione, lavorazione, distribuzione, commercio, trasporto, invio, spedizione e consegna delle infiorescenze della canapa (*Cannabis sativa L.*);
 - l'autorizzazione agli agenti di pubblica sicurezza a portare senza licenza

alcune tipologie di armi quando non sono in servizio;

- l'obbligo di regolare soggiorno nel territorio italiano per la conclusione di contratti il cui oggetto sia un servizio per la telefonia mobile;
- l'istituzione di un tavolo per l'introduzione della castrazione chimica nell'ordinamento italiano;

OSSERVATO CHE:

- sono diverse le associazioni che hanno sollevato criticità rispetto al disegno di legge, in particolare sulla natura repressiva del testo, criticando l'introduzione di nuovi reati, anche per lievi fattispecie e il rischio di riduzione del diritto di manifestare;
- rilievi critici sono stati sollevati soprattutto sul ricorso sempre più frequente a misure di diritto punitivo e all'irrigidimento dell'ordinamento penitenziario, oltre alla maggiore diffusione delle armi;
- Caritas ha sollevato preoccupazioni riguardo alle implicazioni umanitarie del disegno di legge, evidenziando come le misure che limitano l'accesso dei migranti irregolari ai servizi essenziali, come la vendita di SIM card, possano aggravare la marginalizzazione sociale e compromettere i diritti fondamentali e l'inclusione;
- in particolare, con le norme sulla Canapa Sativa L., si rischia di mettere in crisi un settore che nel nostro Paese vede circa 3 mila aziende attive, con 10 mila operatori stabili e altrettanti stagionali impiegati nella raccolta, generando circa 500 milioni di euro di fatturato annuo. Il Veneto risulta la terza regione d'Italia (dopo Toscana e Lombardia) per ettari vocati alla canapa industriale: 64 su un totale nazionale di 487, circa un 15% della produzione italiana e del fatturato complessivo, ovvero circa 75 milioni;
- è già nota la problematica del sovraffollamento carcerario che vede presenti al 30 giugno 2024 nei penitenziari italiani dieci mila reclusi in più rispetto al massimo consentito, con il relativo indice di sovraffollamento che è di circa il 120%;

esorta

il Parlamento a rivalutare il disegno di legge, intervenendo in particolare sugli articoli che introducono nuovi reati, recependo le preoccupazioni di diversi enti e associazioni;

invita

il Governo ad attuare reali investimenti sulla sicurezza urbana lavorando in particolare sulla prevenzione, e non sulla punizione, del disagio sociale e dell'illegalità;

dispone

l'invio della presente risoluzione ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed ai componenti del Parlamento eletti nella Regione del Veneto alle ultime elezioni politiche.